
Querida Amazonia: vescovi Perù, “la sentiamo molto vicina, Chiesa arricchita e sfidata”

“Questa Esortazione apostolica affronta un argomento che è nostro e sentiamo molto vicino, perché il 60% del territorio peruviano è amazzonico. Il Papa vuole esprimere le risonanze che ha provocato in lui il percorso di dialogo e discernimento che è stato nel Sinodo amazzonico”. È quanto ha detto ieri, a Lima, mons. Miguel Cabrejos, arcivescovo di Trujillo, presidente della Conferenza episcopale peruviana (Cep) e del Consiglio episcopale americano (Celam), nel corso della conferenza stampa durante la quale il Consiglio permanente della Cep ha presentato l'esortazione apostolica "Querida Amazonia". Mons. Cabrejos ha spiegato che il Papa, come dice lui stesso, “ha preferito non citare il Documento sinodale finale in questa esortazione, perché invita a leggerlo appieno per comprenderne tutta la ricchezza e il contenuto”. “Dio vuole che tutta la Chiesa sia arricchita e sfidata da questo lavoro - ha aggiunto -, che i pastori, i consacrati, i fedeli laici dell'Amazzonia siano impegnati nella sua applicazione. Rivolge a noi questa esortazione per aiutare a suscitare affetto e preoccupazione per questa terra, che è anche nostra”. Successivamente, il cardinale Pedro Barreto, arcivescovo di Huancayo, primo vicepresidente della Cep e vicepresidente della Repam, mons. Robert Prevost, vescovo di Chiclayo e secondo vicepresidente, mons. Norberto Strotmann, vescovo di Chosica e segretario generale e monsignor Carlos Castillo, arcivescovo di Lima e primate del Perù, hanno proposto delle riflessioni sugli assi tematici dell'esortazione, che ruota attorno al "sogno profetico" di Papa Francesco, sociale, culturale, ecologico ed ecclesiale. Hanno partecipato alla conferenza stampa anche mons. Nicola Girasoli, nunzio apostolico in Perù e mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, che sta visitando il Perù. In chiusura, i vescovi hanno rivolto un invito a tutto il Perù a leggere integralmente l'Esortazione apostolica e a riflettere profondamente su di esso.

Marco Calvarese